



Anche i dati del 2020 attestano un trend positivo nonostante la pandemia

Il Covid non ha fermato gli scambi Diminuita la percentuale di vestiti

ROVATO (vsf) L'impatto della pandemia si è fatto sentire, ma non ha invertito il trend, anzi i numeri sono in costante crescita e le difficoltà hanno stimolato nuovi progetti.

Come emerso dalla relazione presentata da **Carlo Piantoni**, presidente dell'associazione Riuso3, ed elaborata di concerto con **Laura Rocca**, facilitatrice Cauto, anche i dati del 2020 sono comunque positivi.

«La pandemia ha comportato un blocco totale dell'apertura per oltre quattro mesi, l'interruzione dei tirocini risocializzanti, la sanificazione e gli accessi contin-

gentati, ma è stata l'occasione per nuove sinergie e i numeri restano positivi, e questo è per noi motivo di soddisfazione», ha precisato Piantoni.

Nell'anno appena concluso ci sono stati comunque 70 nuovi tesserati, di cui 5 associazioni e 65 privati, e sono stati scambiati 426.562 Fil, corrispondenti a 8.531 ore di attività (in media 1.181 Fil per iscritto).

Gli scambi in entrata sono stati 3.277, quelli in uscita 2.069. Per quanto riguarda la tipologia di prodotti scambiati, è dovuta proprio alle limitazioni sanitarie legate al Covid la forte diminuzione

rispetto agli anni precedenti della percentuale dei vestiti, fermi al 16% in uscita e al 15% in entrata; gli scambi hanno riguardato soprattutto oggetti (36% in entrata e

41% in uscita) e ore (27% in entrata e 24% in uscita).

Piantoni ha ricordato che l'associazione Riuso3, la quale consente l'operatività del Banco, è nata nel febbraio 2019 da Fondazione **Cogeme**, cooperativa sociale Cauto e Fondazione Castello di Padernello e conta 25 volontari attivi.

